



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1559 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 maggio 2024.

OGGETTO: In merito alle prospettive dell'Ufficio Dogane di Arezzo e Siena.

Il Consiglio regionale

Visti lo Statuto (testo approvato con Delibera n. 433/2021) ed il Regolamento di amministrazione (testo approvato con delibera del Comitato di gestione n. 469/2023) dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;

Premesso che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli:

- istituita ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria;
- nell'ambito della propria missione essa opera, tra l'altro, al fine di favorire la crescita economica dell'Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali e "contribuisce alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all'evasione fiscale e alle frodi, anche attraverso poteri di polizia tributaria e giudiziaria".

Ricordato che, in base al richiamato regolamento di amministrazione, in termini di organizzazione l'Agenzia delle dogane e dei monopoli si articola in direzione generale, in strutture di vertice, centrali e territoriali, con funzioni prevalenti di programmazione, indirizzo, coordinamento anche operativo e controllo e in uffici locali con funzioni operative;

Rilevato che a livello territoriale operano, in conformità agli atti di indirizzo e di coordinamento del Direttore dell'Agenzia, le direzioni territoriali, tra queste la Direzione territoriale Toscana e Umbria, con sede a Firenze;

Richiamata la determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli del 9 maggio 2002 recante "Istituzione ed attivazione dell'ufficio delle dogane di Arezzo";

Evidenziato che la sopra richiamata determinazione, agli articoli 1 e 2, prevedeva:

- a fare data dal 21 maggio 2002, l'istituzione e l'attivazione dell'Ufficio delle dogane di Arezzo, dipendente dalla Direzione regionale per la Toscana;
- l'istituzione della sezione operativa territoriale di Siena;
- l'attribuzione all'Ufficio delle dogane di Arezzo della competenza territoriale sulla relativa provincia, comprendendo anche la sezione operativa territoriale di Siena;
- l'assunzione da parte dell'Ufficio delle dogane di Arezzo delle competenze della soppressa dogana di Arezzo e quelle della circoscrizione doganale e dell'ufficio tecnico di finanza di Firenze, relativamente alle province di Arezzo e di Siena (con riferimento alla provincia di Siena le specifiche competenze esercitate attraverso la sezione operativa territoriale sopra richiamata).

Reso noto che in Toscana tra i vari uffici delle dogane opera quello di Arezzo con la dipendente sezione operativa territoriale di Siena;

Considerato che, come si evince dalla Relazione previsionale e programmatica relativa all'anno 2024 della Camera di Commercio di Arezzo-Siena:

- nel complesso nelle due province risiedono poco meno di 600.000 abitanti, mentre in termini di consistenza industriale "sono registrate poco meno di 63mila imprese e più di 80 mila unità locali, con

Arezzo che contribuisce rispettivamente per il 57 per cento ed il 55 per cento, e Siena per il 43 per cento ed il 45 per cento. Analoghe quote si registrano inoltre per i circa 102mila imprenditori delle due province (Arezzo 55 per cento, Siena 45 per cento) e per gli oltre 220mila addetti alle unità locali (Arezzo 56 per cento, Siena 44 per cento)”;

- “Il diverso livello di specializzazione manifatturiera delle due province ha un diretto riflesso sul relativo grado di apertura al commercio estero: gli ultimi dati annuali, quelli del 2022, evidenziavano per l’area vasta più di 15 miliardi di export riferibili per il 75% alla provincia di Arezzo e per il restante 25% a quella di Siena. Situazione simile sia a livello di importazioni: Arezzo copre il 90% e Siena il 10%. Analizzando gli ultimi dati disponibili riguardo gli scambi commerciali, quelli relativi al primo semestre del 2023, emerge che le esportazioni sono aumentate a livello di area vasta del 13,1% (...).” (fonte: Relazione previsionale e programmatica anno 2024, Camera di Commercio Arezzo-Siena, pg. 8 e pg. 11);

Richiamato il Protocollo d’intesa sottoscritto nel maggio del 2021 tra l’Agenzia delle Dogane e Monopoli e la Camera di Commercio di Arezzo-Siena con la finalità “di rafforzare il già proficuo rapporto tra ADM e stakeholders mettendo in luce il ruolo di supporto continuo svolto dall’Amministrazione doganale nei confronti del rilevante tessuto produttivo delle province di Arezzo e Siena proprio per agevolare la migliore comprensione delle procedure in essere talora molto tecniche e complesse (...)”. (fonte: La Gazzette di Siena, 13 maggio 2021);

Considerato che nel 2022 gli operatori dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Arezzo hanno operato in un contesto di "generale ripresa delle attività economiche conseguenti al superamento dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, adottando linee di indirizzo volte a migliorare e semplificare il rapporto con gli stakeholder" raggiungendo i seguenti risultati:

- l’attività doganale risulta quantificabile in: 11.999 singoli (articoli) in importazione per un valore statistico di 6.032.988.305 euro; 71.786 singoli in esportazione per un valore statistico di 5.027.351.351 euro; effettuati, inoltre, rimborsi per 3.623.223 euro;
- i controlli condotti per l’identificazione di violazioni IVA hanno consentito il recupero di oltre 380mila euro con l’applicazione di oltre 470mila euro di sanzioni, mentre in materia di accise l’ufficio ha condotto una campagna di controllo su società operanti nei settori dell’energia elettrica, del gas naturale e dell’autotrasporto, che ha consentito di contestare numerose irregolarità con conseguente constatazione di maggiori diritti accertati per oltre 380mila euro e sanzioni per oltre 170mila euro;
- in ambito doganale sono state effettuate numerose operazioni di controllo su merci destinate a paesi e/o soggetti sospettati di essere elusivi delle misure adottate dall’Unione Europea;
- ha riscontrato nuovo impulso la richiesta di autorizzazioni al riconoscimento dello status di A.E.O. (Operatore Economico Autorizzato), valevole in tutto il territorio doganale comunitario, con il riconoscimento di nuove istanze, unitamente all’incremento dell’attività di riesame a seguito di audit da parte dell’Ufficio delle Dogane di Arezzo. (fonte:<https://www.arezzonotizie.it/cronaca/agenzia-dogane-arezzo-multe-luce-gas.html> 13 febbraio 2023).

Considerato che:

- il personale dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Arezzo e della Sezione operativa territoriale di Siena, nell’espletamento dei propri compiti d’ufficio nel 2023 ha provveduto ad evadere un traffico in import di circa 5 miliardi di euro, e 5 miliardi di euro in export, trattando, inoltre, circa 100.000 singoli in export e 11.000 in import;
- l’Ufficio nel corso dell’anno ha trattato circa mille pratiche di rimborso accise per complessivi 11 milioni di euro, introitando 60 milioni di euro di accisa.

Considerato che:

- nell’ambito di un complessivo progetto di riorganizzazione delle strutture territoriali contenuto in un atto della Direzione Nazionale Dogane, l’Ufficio Dogane di Arezzo Siena verrebbe reso subalterno all’ufficio Dogane di Firenze, perdendo di fatto totalmente la propria autonomia operativa, attualmente esercitata in favore della realtà imprenditoriale collocata nelle due province, e mettendo a rischio i risultati raggiunti nel corso degli anni in termini di proficua collaborazione con vari soggetti, quali ad esempio la Camera di Commercio di Siena e Arezzo, Confindustria Toscana Sud, l’Ateneo di Siena, le associazioni di categoria, il tessuto produttivo precedentemente citato, il quale vedrebbe allontanarsi, in termini non solo geografici, un fondamentale interlocutore istituzionale.

Preso atto che al momento è in corso un'interlocuzione con la Direzione Nazionale Dogane volta a difendere l'autonomia operativa dell'Ufficio Dogane di Arezzo e Siena nell'ambito della riorganizzazione nazionale delle strutture territoriali;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, anche alla luce del quadro socio-economico richiamato in narrativa relativo "all'area vasta" di Arezzo e Siena, non sia dato seguito alla decisione assunta dalla Direzione Nazionale Dogane che, nell'ambito di un complessivo progetto di riorganizzazione delle strutture territoriali, vedrebbe l'Ufficio Dogane di Arezzo Siena divenire subalterno all'ufficio Dogane di Firenze, perdendo di fatto totalmente la propria autonomia operativa e mettendo a rischio i risultati raggiunti nel corso degli anni in termini di proficua collaborazione con il tessuto produttivo dei due territori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli